



Romolo Caggese un grande storico della nostra terra

Romolo Caggese nacque ad Ascoli Satriano il 26 giugno del 1881.

Compì gli studi ginnasiali nel locale seminario diocesano, quindi si trasferì al liceo classico di Foggia.

Nel 1900 conseguì una borsa di studio che gli consentì di iscriversi all'Istituto di Studi Superiori di Firenze dove si formò sotto la guida di illustri docenti. Aderì con Salvemini, Volpe, Schipa, Salmarocchi, Anzillotti e Rodolico alla Scuola Storiografica Economico-giuridica e già nel 1902, appena ventenne, cominciò a misurarsi con le grandi problematiche storiografiche del momento, pubblicando ricerche originali sui Comuni medievali.

Nel 1904 si laureò con una tesi (pubblicata nel 1905) dal titolo «Un Comune libero alle porte di Firenze nel sec. XII: studi e ricerche» in cui esaminava i rapporti tra la città di Prato e la sua campagna.

Nel 1907 pubblicò il frutto organico delle sue ricerche giovanili nell'opera «Classi e Comuni rurali nel medio evo italiano» che costituisce la migliore analisi organica delle classi rurali medievali e aprì tutta una serie di filoni di ricerca che ancora oggi proseguono. Sempre nel 1907 ottenne la libera docenza in Storia Moderna all'Università di Pavia. Si dedicò anche al giornalismo e alla politica. Nel 1909 ebbe l'incarico dall'Amministrazione Comunale di Firenze di curare l'edizione degli Statuti della Repubblica Fiorentina da cui trasse il materiale per pubblicare i tre volumi della «Storia di Firenze dalla decadenza di Roma fino al Risorgimento». Nel 1910 cominciò a scrivere «Roberto d'Angiò e i suoi tempi» ai quali faceva risalire l'arretratezza fisico-strutturale del Mezzogiorno.

Insegnò nelle Università di Messina, di Pisa e di Napoli dove, fu anche consigliere e deputato provinciale. Infine passò all'università di Milano, città nella quale morì il 5 luglio del 1938.

Altre opere sono «La Repubblica di Siena e il suo contado nel XII secolo» 1906; «Storia del Commercio» Napoli 1920; «L'Italia nel secolo XIV» Cambridge 1931; «L'Alto Medioevo» Torino 1907; «Duecento e Trecento dal Concordato di Worms alla fine della prigionia di Avignone» Torino 1939. Va ricordato il volume «Mirabeau» Bologna 1924 e la monografia «Foggia e la Capitanata» Bergamo 1910, che parla solo della nostra terra. E' considerato uno dei maggior esponenti della Scuola Economico-Giuridica e tra i massimi medievalisti del Novecento tanto da collaborare con Schipa alla Cambridge Medieval History.

